

Roma-Milano, 9 dicembre 2020

Ill.mo Avvocato

**On. ALFONSO BONAFEDE**

Ministro della Giustizia

via Arenula, 70

00186 ROMA

via e-mail a: [segreteria.ministro@giustizia.it](mailto:segreteria.ministro@giustizia.it)

c.c. Capo di Gabinetto: [segreteria.capo.gabinetto@giustizia.it](mailto:segreteria.capo.gabinetto@giustizia.it)

Capo ufficio Legislativo: [segrpart.legislativo@giustizia.it](mailto:segrpart.legislativo@giustizia.it)

*Onorevole Ministro,*

in vista ormai della fine dell'anno, ci permettiamo rinnovare la nostra richiesta, quali rappresentanti di quattro fra le maggiori associazioni forensi specialistiche, affinché sia emanato il decreto ministeriale che modifica il Regolamento per il titolo di avvocato specialista (Dm 144/2015). Il 3 giugno scorso Le inviammo alcune considerazioni critiche (*qui nuovamente allegate*) sul parere espresso dalla Camera, preoccupati soprattutto per l'eventualità che potesse innescare «nuovi contenziosi» e determinare «una ulteriore dilatazione dei tempi per l'entrata a regime di questa parte essenziale della riforma».

Il mese scorso, in occasione del suo intervento in video al convegno nazionale degli Avvocati giuslavoristi italiani, ci siamo sentiti rassicurati dalle Sue parole sulla prossima conclusione dell'iter, comprensibilmente "rallentato" dalle emergenze legislative e organizzative dovute alla pandemia in corso, che ha tuttavia fatto emergere in modo ancor più evidente l'urgenza e l'importanza della specializzazione forense, di fronte alla sempre maggiore complessità e diversificazione delle discipline di settore e delle regole processuali.

Le nostre associazioni sono impegnate in queste settimane nella pubblicazione dei bandi di ammissione alle rispettive Scuole biennali di Alta formazione e qualificazione professionale, per il conseguimento del titolo di avvocato specialista. Le Scuole operano già in conformità ai criteri previsti dalla Legge professionale e dal Regolamento, e sono riconosciute dalle Convenzioni stipulate con il Consiglio nazionale forense, sia pure in attesa delle "Linee generali" che saranno definite dalla Commissione di prossima istituzione presso il Suo ministero. Lo stesso schema da Lei proposto, del resto, prevede il riconoscimento delle attestazioni rilasciate dalle Scuole nei cinque anni precedenti. Molte centinaia di avvocati hanno investito - anche economicamente - nella loro formazione specialistica, facendo affidamento sulla qualità delle Scuole e sul riconoscimento del loro operato. La piena operatività del Regolamento per il titolo di avvocato specialista consentirà, Onorevole Ministro, sia di operare per il futuro sia di onorare gli impegni nei confronti di una intera generazione di avvocati specialisti.

Noi continuiamo a credere alla fondatezza delle osservazioni espresse nella lettera del 3 giugno scorso, sulla inopportunità di estendere il riconoscimento della specializzazione ai Master universitari di II livello e ai corsi organizzati dalle associazioni forensi rappresentative ma non specialistiche, come invece suggerisce il parere della commissione Giustizia della Camera dei deputati. Non sappiamo se la mancata emanazione del decreto ministeriale sia dovuta a una riflessione su questa opzione, né se Lei abbia nel frattempo deciso in un senso o nell'altro. Ma riteniamo ancor più importante che il Regolamento possa finalmente operare e che la specializzazione forense diventi una realtà anche sul piano normativo.

Voglia gradire, Signor Ministro, molti cordiali saluti e i migliori auguri per le prossime festività, nella speranza di poter superare al più presto la grave situazione attuale.

**Aldo Bottini**

*Presidente AGI - Avvocati giuslavoristi italiani*



**Cinzia Calabrese**

*Presidente AIAF - Associazione italiana degli avvocati per la famiglia e per i minori*



**Antonio Damascelli**

*Presidente UNCAT - Unione nazionale Camere avvocati tributaristi*



**Gian Domenico Caiazza**

*Presidente UCPI - Unione delle Camere penali italiane*

